Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Lunedì, 9 agosto** — **Numero 197**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre ***16*** *pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1174 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la Sovrana determinazione in data 10 luglio 1915 con la quale si stabilisce un contributo di lire 150.000 a carico degli economati generali dei benefici vacanti di Firenze, Milano, Napoli, Torino e Venezia a favore delle famiglie dei richiamati e per altre opere di assistenza civile in dipendenza della guerra;

Ritenuto che tale contributo è da prelevare dal fondo degli avanzi degli esercizi 1914-915 e retro;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la grazia e giustizia e culti;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Allo scopo di contribuire nelle spese determinate da provvedimenti a favore delle famiglie dei richiamati alle armi ed in quelle altre di assistenza civile in dipendenza della guerra, nei bilanci degli economati generali dei benefici vacanti di Firenze, Milano, Napoli, Torino e Venezia per l'esercizio finanziario 1915-916, sono introdotte le variazioni indicate nella tabella annessa al presente decreto firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ORLANDO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Allegato al decreto Luogotenenziale del 25 luglio 1915.

TABELLA delle variazioni ai bilanci degli economati generali dei benefici vacanti di Firenze, Milano, Napoli, Torino, Venezia per l'esercizio finanziario 1914-915.

Economato generale di Firenze

—

Entrata.

Cap. 11-*bis* (di nuova istituzione): « Somma prelevata dagli avanzi degli esercizi finanziari 1914-915 e retro per il contributo a favore delle famiglie dei richiamati e per altre opere di assistenza civile in dipendenza della guerra » + L. 50.000.

Spesa.

Cap. 20-*bis* (di nuova istituzione): « Contributo a favore delle famiglie dei richiamati e per altre opere di assistenza civile in dipendenza della guerra » + L. 50,000.

Economato generale di Milano

—

Entrata

Cap. 11-*bis* (di nuova istituzione): « Somma prelevata dagli avanzi degli esercizi finanziari 1914-915 e retro per il contributo a favore delle famiglie dei richiamati e per altre opere di assistenza civile in dipendenza della guerra » + L. 10.000.

Spesa.

Cap. 19-*bis* (di nuova istituzione): « Contributo a favore delle famiglie dei richiamati e per altre opere di assistenza civile in dipendenza della guerra » + L. 10.000.

Economato generale di Napoli

—

Entrata.

Cap. 20-*bis* (di nuova istituzione): « Somma prelevata dagli avanzi degli esercizi finanziari 1914-915 e retro per il contributo a favore delle famiglie dei richiamati e per altre opere di assistenza civile in dipendenza della guerra » + L. 30.000.

Spesa.

Cap. 20-*bis* (di nuova istituzione): « Contributo a favore delle famiglie dei richiamati e per altre opere di assistenza civile in dipendenza della guerra » + L. 30.000.

Economato generale di Torino

—

Entrata.

Cap. 11-*bis* (di nuova istituzione): « Somma prelevata dagli avanzi degli esercizi finanziari 1914-915 e retro per il contributo a favore delle famiglie dei richiamati e per altre opere di assistenza civile in dipendenza della guerra » + L. 50.000.

Spesa.

Cap. 21-*bis* (di nuova istituzione): « Contributo a favore delle famiglie dei richiamati e per altre opere di assistenza civile in dipendenza della guerra » + L. 50.000.

Economato generale di Venezia

—

Entrata.

Cap. 11-*bis* (di nuova istituzione): « Somma prelevata dagli avanzi degli esercizi finanziari 1914-915 e retro per il contributo a favore delle famiglie dei richiamati e per altre opere di assistenza civile in dipendenza della guerra » + L. 10.000.

Spesa.

Cap. 20-*bis* (di nuova istituzione): « Contributo a favore delle famiglie dei richiamati e per altre opere di assistenza civile in dipendenza della guerra » + L. 10.000.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro di grazia e giustizia e culti
ORLANDO.

Il numero 1175 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto l'art. 80 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato con R. decreto 28 giugno 1912, n. 728:
Ritenuto che nelle liti riguardanti l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, le quali abbiano uno speciale e rilevante interesse per l'Erario dello Stato, è

opportuno riservare al Governo la facoltà di affidarne la difesa anche alla Avvocatura erariale.

Udito il Consiglio dei ministri:

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il penultimo comma dell'art. 80 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato con R. decreto 28 giugno 1912, n. 728, è così sostituito:

« Nelle liti di eccezionale gravità, e quando vi sia un rilevante interesse per l'Erario dello Stato, la difesa dell'Amministrazione potrà, con disposizione del ministro dei lavori pubblici, di concerto col ministro del tesoro, essere affidata anche alla Avvocatura erariale e ad avvocati del libero fòro ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1176 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 16 luglio 1915 col quale viene nominato un ministro senza portafoglio;

Ritenuta la necessità di stanziare in bilancio i fondi occorrenti per provvedere alle spese determinate dalla detta istituzione;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per provvedere alle spese determinate dalla nomina di un ministro senza portafoglio in dipendenza del R. decreto 16 luglio 1915, è autorizzata nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916 sotto la nuova rubrica « Ministro senza portafoglio » la istituzione dei capitoli di cui appresso, con lo stanziamento per ognuno di essi indicato:

Capitolo n. 58-*bis* « Ministro senza portofoglio » — stipendio lire venticinquemila (L. 25.000).

Capitolo n. 58-*ter* « Fitto di locali » lire quindicimila (L. 15.000).

Capitolo n. 58-*quater* « Spese d'ufficio » lire quarantamila (L. 40.000).

Capitolo n. 58-*quinquies* « Spese casuali » lire ventimila (L. 20.000).

Capitolo n. 58-*sexies* « Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti al Gabinetto » lire trentamila (L. 30.000).

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1180 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari al Governo in caso di guerra a durante la guerra medesima;

Ritenuto la necessità di stanziare in bilancio i fondi occorrenti per intensificare taluni provvedimenti profilattici in dipendenza dello stato di guerra;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto col presidente del Consiglio, ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 71: « Provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1915-916 è aumentato di lire seicentoquindicimila (L. 615.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1181 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visto il R. decreto 22 aprile 1915, n. 526 (da convertirsi in legge);
Visto il R. decreto 25 maggio 1915, n. 815, che stabilisce temporaneamente il ruolo organico degli ufficiali del C. R. E.;
Vista la legge 6 marzo 1898, n. 59, sull'avanzamento dei corpi militari della R. marina e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 4 settembre 1898, n. 444, per l'applicazione della legge 6 marzo 1898, n. 59;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro della marina, di concerto con quello del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fino a nuove disposizioni il ruolo organico degli ufficiali del Corpo Reale equipaggi, approvato con R. decreto 25 maggio 1915, n. 815, è aumentato di n. 18 capitani e di n. 12 ufficiali subalterni.

Art. 2.

Le speciali indennità annue stabilite dall'art. 4 del R. decreto 25 maggio 1915, n. 815, hanno decorrenza dal primo di detto mese.

Quella di L. 175 è corrisposta ai tenenti del C. R E. fino alla data in cui essi conseguano il primo aumento quinquennale di stipendio.

Art. 3.

Per la prima applicazione del ruolo organico degli ufficiali del Corpo Reale equipaggi, quale risulta dal R. decreto 25 maggio 1915, n. 815, e dal presente decreto, la competente Commissione di avanzamento compilerà, per la promozione a sottotenente del Corpo Reale equipaggi, un unico quadro fra i sott'ufficiali del corpo stesso, appartenenti a tutte le categorie.

Per la compilazione di tale quadro, la competente Commissione procederà separatamente allo scrutinio dei capi di 1ª classe appartenenti a ciascuna categoria, assegnando a ciascun candidato idoneo un punto di merito da 10 a 20, con coefficiente 3, per le sue qualità morali, militari e di carattere, ed un punto di anzianità, che sarà uguale al numero di anni di servizio effettivo compiuto, dopo il 17° anno di età, da ciascun candidato, aumentato del numero di anni trascorsi nel grado di capo di 1ª classe, alla data del 15 luglio 1915.

Le frazioni di anno uguali o superiori alla metà saranno computate per anno intero, quelle inferiori non saranno calcolate.

Terminato lo scrutinio, la Commissione stabilirà la graduatoria dei candidati idonei di ciascuna categoria, sommando il punto di merito con quello di anzianità dei candidati stessi, e compilerà il quadro unico di cui al 1° comma del presente articolo. In tale quadro, tenuto conto delle risultanze dello scrutinio, saranno inscritti per ciascuna categoria tanti candidati quanti ne occorrono per completare, alla data della compilazione del quadro, il numero di ufficiali stabilito per la categoria stessa con successivo Nostro decreto che fisserà la ripartizione degli ufficiali del Corpo Reale equipaggi per le varie categorie.

Art. 4.

L'anzianità dei sottotenenti del C. R. E. nominati dopo il 1° maggio 1915 sarà determinata con le norme stabilite dal precedente articolo in concorso con i sott'ufficiali del Corpo Reale equipaggi che non hanno ancora conseguita la nomina ad ufficiale.

Art. 5.

Il R. decreto 25 maggio 1915, n. 815, ed il presente decreto avranno effetto dal 1° maggio 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — VIALE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1182 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:
È approvato il seguente articolo aggiuntivo al regolamento sull'avanzamento dei corpi militari della R. marina approvato con R. decreto 4 settembre 1898, n. 444:

« Art. 135-*bis*. — Durante il tempo di guerra, le promozioni nei gradi militari del corpo R. equipaggi potranno essere fatte a prescindere dalle prescritte condizioni di aver seguiti determinati corsi o sostenuti determinati esami ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1183 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari concessi al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 23 della legge 29 giugno 1913, n. 797, riguardante il reclutamento degli ufficiali di complemento del Corpo di commissariato militare marittimo;

Considerata l'opportunità, durante le attuali contingenze, di derogare più ampiamente alle condizioni stabilite dalla legge per tale reclutamento;

Visto il R. decreto 20 maggio 1915, n. 712;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Fino al 31 dicembre 1915, si potrà procedere al reclutamento degli ufficiali di complemento del Corpo di commissariato militare marittimo in base alle norme che saranno a tal uopo emanate dal ministro della marina con facoltà di derogare, oltre che alla prescrizione degli esami, anche alla condizione di età stabilita dall'art. 23 della legge 29 giugno 1913, n. 797.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1184 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto 29 luglio 1914, n. 918, che fissa il numero ed il grado degli ufficiali rivestiti di carica direttiva presso il Ministero della marina;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella tabella indicante il numero ed il grado degli ufficiali rivestiti di carica direttiva presso l'Amministrazione centrale della marina, approvata con l'articolo 1 del R. decreto 29 luglio 1914, n. 918, è apportata la seguente variante:

Ad « un capitano di vascello vice direttore generale di artiglieria ed armamenti » si sostituisce « un contrammiraglio o capitano di vascello, vice direttore generale di artiglieria e armamenti ».

Il presente decreto avrà decorrenza dal 1° luglio 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1185 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari concessi al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 15 e seguenti del testo unico delle leggi sulla leva marittima approvato con R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5860;

Vista la legge 27 dicembre 1906, n. 673;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Consigli di leva marittima sono autorizzati a visitare, e se riconosciuti idonei, a designare al servizio di 1ª categoria gli inscritti della leva di mare sulla classe 1895 muniti di licenza di 3ª classe di Istituto nautico (sezione capitani e sezione macchinisti), i quali intendano prendere parte al concorso per l'ammissione al corso di abilitazione per la nomina a guardiamarina di complemento o a sotto tenente macchinista di complemento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1186 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari concessi al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 13 giugno 1915, n. 920;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli aspiranti del genio navale spetta lo stipendio annuo di L. 2000.

L'art. 4 del Nostro decreto 13 giugno 1915, n. 920, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1169

Decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro dei lavori pubblici, sono approvate alcune modificazioni allo statuto del « Consorzio edile italiano fra cooperative di produzione e lavoro » con sede in Roma.

N. 1172

Decreto Luogotenenziale 19 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il patronato G. D. Romagnosi per l'assistenza ai minori d'età, in Piacenza, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1177

Decreto Luogotenenziale 25 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, a datare dal 1° luglio 1915, presso il R. consolato in Barcellona è istituito un posto di vice console di 1ª categoria, con obbligo di tenere residenza in Malaga, con l'annuo assegno di lire ottomila.

N. 1178

Decreto Luogotenenziale 14 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, il R. consolato in Dakar, a datare dal 1° luglio 1915, sarà retto da un console di 1ª categoria al quale sarà corrisposto l'assegno locale annuo di L. 20,000.

N. 1187

Decreto Luogotenenziale 18 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Pegognaga (Mantova) di applicare nell'anno 1915 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500, giusta le deliberazioni consiliari 17 e 25 ottobre 1914.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

Guida Vincenzo, sottotenente, promosso tenente.

Cimolino Ermando, sottotenente di complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 luglio 1915:

Casolari cav. Achille, primo capitano, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio, dal 3 luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 luglio 1915:

Remondini Amos, primo capitano, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dall'11 maggio 1915.

Panozzo Ugo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Campi cav. Umberto, tenente, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio, dal 24 giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

Viganò cav. Ernesto, tenente colonnello, incaricato temporaneamente delle funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, cessa di essere incaricato dall'anzidetta carica.

Parziale cav. Filippo, tenente colonnello, promosso colonnello, con anzianità 30 giugno 1915.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

Rattazzi nobile cav. Alessandro, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Treviso (28), esonerato dalla carica di cui sopra, collocato a disposizione Ministero guerra e comandato VIII corpo armata (territoriale).

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 28 gennaio 1915:

Merletti Federico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, collocato in congedo provvisorio dal 3 dicembre 1914.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi al grado di tenente:

Fumero Vincenzo — Giordano Massimiliano.

I seguenti allievi del 2° corso dell'Accademia militare, sono nominati sottotenenti nell'arma d'artiglieria:

Guy Aurelio — Scano Edgardo.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

De Camillis cav. Domenico, tenente colonnello direttore genio Ancona, esonerato dalla carica anzidetta, promosso colonnello, collocato a disposizione Ministero guerra, e comandato direzione genio Ancona.

Corpo sanitario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

Mancini Angelantonio, capitano medico in aspettative per infermità non provenienti da cause di servizio, l'aspettativa di cui contro, è considerata concessa per infermità dipendenti da cause di servizio.

Cameranesi Dino, tenente medico id. id. provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 29 giugno 1915.

Corpo veterinario militare.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 luglio 1915:

Girardon Carlo, tenente aspettativa per riduzione di quadri, a Venezia, richiamato in servizio effettivo dal 24 maggio 1915.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 30 maggio 1915:

Dalla Libera cav. Carlo, archivista di 1ª classe collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1915, col grado onorario di archivista capo.

Con decreto Luogotenenziale del 27 giugno 1915:

Nicolosi Venerando, applicato di 1ª classe, promosso archivista di 2ª classe.

Farmacisti militari.

Con decreto Luogotenenziale del 13 giugno 1915:

Cuozzo dott. Alessandro, farmacista di 2ª classe, sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, dal 1° giugno 1915.

Coscera cav. Nicomede, farmacista capo di 1ª classe, collocato in soprannumero nella classe dal 16 giugno 1915.

Ragionieri di artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

Campolieti cav. Giuseppe, primo ragioniere di 1ª classe, rientra in ruolo.

Pagani cav. Domenico, id. id. 1ª id., collocato fuori ruolo.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con decreto Luogotenenziale del 3 giugno 1915:

Russo-Bruno Francesco, ufficiale d'ordine, collocato in aspettativa per infermità, dal 15 giugno 1915, con l'assegno annuo di L. 1600.

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 18 luglio 1915:

Genovesio Michele, sergente, nominato sottotenente di complemento arma di fanteria.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 28 giugno 1915:

Vanzo cav. Augusto, maggiore generale, aiutante di campo generale di Sua Maestà il Re, cessa dalla carica anzidetta ed è nominato aiutante di campo generale onorario.

Con R. decreto del 9 luglio 1915:

Dall'Olio cav. Alfredo, tenente generale, direttore generale Ministero guerra (incaricato), nominato sottosegretario di Stato per le armi e le munizioni.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

Tassoni cav. Giulio, tenente generale a disposizione Ministero delle colonie, cessa dal 15 luglio 1915 di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero, e collocato a disposizione per ispezioni.

Moccagatta cav. Giuseppe, maggiore generale comandante brigata Roma, esonerato dal comando anzidetto e collocato a disposizione del Ministero delle colonie, per coprire la carica di comandante delle truppe della Cirenaica, dal 15 luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 16 luglio 1915:

Morrone cav. Paolo, tenente generale a disposizione per ispezioni — Lequio cav. Clemente, id. id. ispettore truppe da montagna, nominati comandanti di corpo d'armata mobilitati.

Con decreto Luogotenenziale del 18 luglio 1915:

I seguenti maggiori generali sono promossi al grado di tenente generale, con anzianità e decorrenza degli assegni del 1° agosto 1915, continuando nell'attuale posizione:

Delmastro cav. Cesare — Gigli-Cervi conte Giovanni — Guicciardi conte di Cervarolo cav. Carlo — Fara cav. Gustavo.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 3 gennaio 1915:

Aloia Francesco, tenente, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° febbraio 1915, ed inscritto nella riserva.

Con decreto Luogotenenziale del 18 luglio 1915:

I seguenti ufficiali nell'arma dei carabinieri Reali sono promossi al grado superiore:

Primi capitani promossi maggiori:

Celoria cav. Candido — Albertazzi cav. Giuseppe — Lodi cav. Ettore — Gabrielli nobile patrizio di Tropea cav. Edoardo — Barbarisi cav. Giuseppe — Castaldo Gioacchino — Galati cav. Edgardo — Sterzi cav. Emilio — Noble cav. Enrico — Borgna Giuseppe — Ademollo Amedeo — Schiavetti Giuseppe.

Tenenti promossi capitani:

Spada Antonio — Mazzoni Alessandro — Siro-Brigiano Giacomo — Bertoldi Nestore — Rizzi cav. Ferdinando — Naddeo Giuseppantonio — Conti Egidio — Piras Giovanni — Di Lorenzo Attilio — Radice Emilio — Lucente Eduardo — Calcaterra Vittorio Emanuele — Carando Roberto.

I seguenti marescialli dell'arma dei carabinieri Reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Ortolani Pietro — Bianco Raffaele — Errera Luigi — Giannoni Matteo — Pierantoni Enea — Bartolozzi Vincenzo — Filippi Luigi — Dalponte Enrico — Rispoli Mario — Boccioni Francesco — Corea Giuseppe — Balducci Michele.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 3 gennaio 1915:

Prosperi Vittorio, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 1° febbraio 1915.

Barcherini Tito, capitano, id. id. per infermità non provenienti da cause di servizio dal 1° febbraio 1915 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 4 marzo 1915:

Milla cav. Emanuele, capitano, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio dal 16 gennaio 1915.

Con R. decreto del 21 marzo 1915:

Maffioli Angelo, capitano, collocato a riposo dal 1° aprile 1915.

Con R. decreto del 1° aprile 1915:

Raia Roberto, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 1° maggio 1915 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 6 maggio 1915:

Del Vecchio cav. Moisè, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 1° giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 luglio 1915:

Rossini Enrico, sottotenente, rimosso dal grado e dall'impiego, dal 10 luglio 1915.

Arma d'artiglieria.

Ruolo tecnico.

Con decreto Luogotenziale del 18 luglio 1915:

Calvani Giuseppe, capitano, trasferito nel ruolo tecnico dell'arma in qualità di addetto alle costruzioni di artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 22 luglio 1915:

Gandolfi cav. Virgilio, tenente colonnello, promosso colonnello e nominato direttore costruzioni d'artiglieria.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 luglio 1915:

Ramallini Luigi, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 18 luglio 1915:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Lebrun cav. Eugenio.

Primo capitano promosso maggiore:

Prestamburgo Mario.

Tenenti promossi capitani:

Natale Vito — Baratelli Pietro Andrea.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con decreto Luogotenziale del 18 luglio 1915:

Friscia cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario, promosso colonnello commissario e nominato direttore di commissariato XI corpo armata.

I seguenti capitani commissari in servizio attivo permanente, sono promossi al grado superiore:

Notaro Settimio — Bertola Leonardo — Manetta Gustavo — Nutini Brizio — Coen Laudadio — Vallesi cav. Goffredo — Isnardi Camillo — Del Gobbo cav. Emilio — Munerato Ferruccio — Pollano Giuseppe.

Gallini cav. Luigi, maggiore commissario in aspettativa, per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 10 giugno 1915.

Farmacisti militari.

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

I seguenti farmacisti militari di 1ª classe, sono promossi farmacisti capi di 2ª classe per merito distinto, dal 16 giugno 1915:

Regard dott. Pietro — Pagniello dott. Alfredo.

Capi tecnici d'artiglieria e del genio.

Con R. decreto del 28 marzo 1915:

Forneri cav. Domenico, capotecnico capo di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° giugno 1915.

Assistenti del genio militare.

Con R. decreto del 18 marzo 1915:

Finetti Giuseppe, assistente, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° aprile 1915.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

Pacini Luigi, assistente, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° giugno 1915.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 28 marzo 1915:

Manzo Vincenzo, applicato, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1915.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

Penna Aristodemo, applicato, sospeso dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, destituito dall'impiego dal 21 luglio 1914.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1915:

Il capo fanalista di 2ª classe, Campo Nicolò, ed il fanalista di 1ª classe Mendella Giovanni, sono stati ammessi all'aumento sessennale di stipendio, rispettivamente di L. 120 e 110 annue, a decorrere dal 1° luglio 1915.

Con decreto del 27 giugno 1915:

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale, a decorrere dal 1° luglio 1915:

Ad archivista di 1ª classe, l'archivista di seconda classe Becattini Cesare.

Ad archivista di 2ª classe, l'applicato di 1ª classe (per anzianità) Tagliaferri Giovanni.

Ad applicato di 1ª classe, l'applicato di 2ª classe Vincenzi Domenico.

Ad applicati di 2ª classe, gli applicati di 3ª classe Giammei Enrico e Vigoriti Eraldo.

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale di ragioneria nei RR. arsenali marittimi a decorrere dal 1° luglio 1915:

A primo ragioniere di 1ª classe, il primo ragioniere di 2ª classe Pedina Eugenio.

A ragioniere di 1ª classe, il ragioniere di 2ª classe Montanari Francesco.

A ragioniere di 2ª classe, il ragioniere di 3ª classe Salvo Maurizio.

A ragioniere di 3ª classe, il ragioniere di 4ª classe Prosperoni Crispino.

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale civile tecnico delle direzioni di artiglieria ed armamenti, categoria « cannonieri e torpedinieri » a decorrere dal 1° luglio 1915:

A capo tecnico di 1ª classe, il capo tecnico di 2ª classe Ciuffo Adolfo.

A capo tecnico di 2ª classe, il capo tecnico di 3ª classe Lucca Arturo.

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi a decorrere dal 1° luglio 1915:

Ad archivista di 2ª classe (per anzianità), l'applicato di 1ª classe Quarto Luigi.

Ad applicato di 1ª classe, l'applicato di 2ª classe Rivoli Mariano.

Ad applicati di 2ª classe, gli applicati di 3ª classe Gallo Raffaele e Morra Raffaele.

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale civile tecnico delle direzioni delle costruzioni navali a decorrere dal 1° luglio 1915;

Categoria assistenti:

A capo tecnico principale di 1ª classe, il capo tecnico principale di 2ª classe Tortora Vincenzo.

Categoria consegnatori:

A capo tecnico principale di 1ª classe a L. 5000, il capo tecnico principale di 1ª classe a L. 4500 Mejani Alessandro

A capo tecnico principale di 1ª classe, il capo tecnico principale di 2ª classe Maglia Vincenzo.

A capo tecnico principale di 2ª classe, il capo tecnico principale di 3ª classe Pane Francesco.

A capo tecnico principale di 3ª classe (per merito), il capo tecnico di 1ª classe Gallas Emilio.

A capo tecnico di 1ª classe, il capo tecnico di 2ª classe Chiti Mario.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1915:

Al capo tecnico di 2ª classe delle Direzioni delle costruzioni navali, categoria pittori, Scotti Angelo Gabriele, è stata inflitta la sospensione dal grado e dallo stipendio per mesi sei, per recidiva in continuate assenze dall'ufficio, non giustificate, che già diedero motivo a precedente sospensione dallo stipendio, a decorrere dal 1° luglio 1915.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1915:

I sottonotati appartenenti al personale subalterno dell'Amministrazione centrale è stato concesso l'aumento sessennale di stipendio nella misura per ciascuno indicata a decorrere dal 1° luglio 1915 cessando con la stessa data dal percepire l'altro precedentemente loro concesso:

Commesso di 1ª classe Margutti Agostino, L. 200.

Commesso di 1ª classe Lami Alfredo, L. 200.

Magazziniere. Manniello Raffaele, L. 200.

Usciere di 1ª classe Nicolai Francesco, L. 160.

Usciere di 1ª classe Scarpa Paolo, L. 160.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1915:

L'applicato di 1ª classe nel personale d'ordine dei RR. Arsenali marittimi Berretti Umberto, è stato sospeso dal grado e dallo stipendio per la durata di mesi sei dal 13 gennaio 1915, per grave difetto di rettitudine. Questo provvedimento assorbe quello preso col decreto Ministeriale 23 febbraio p. p. che cessa perciò dall'avere effetto dal 13 luglio 1915. La data di anzianità del citato funzionario è conseguentemente fissata al 25 agosto 1912 ed egli, quindi, prenderà posto nel ruolo fra i pari grado Prelati Paolo e Bandieri Domenico.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 18 luglio 1915:

Petraccone Giovanni, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Scansano, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Fermo.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

Galli Francesco, cancelliere della pretura di Sant'Agata Feltria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 18 luglio 1915:

Gillia Giovanni, segretario della R. procura di Venezia, in aspettativa per infermità, tramutato alla R. procura di Tolmezzo, è, a suo domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi.

Bertinelli Giulio, cancelliere della pretura di Bedonia, in aspettativa per infermità, tramutato alla pretura di Lama Mocogno, è, di ufficio, confermato nella medesima aspettativa per infermità per mesi sei.

Zegretti cav uff. Ignazio, cancelliere della Corte d'appello di Genova, è nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Marchis cav. Giuseppe Eugenio, vice cancelliere della Corte di cassazione di Palermo, è nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Torino.

Torricelli cav. Tito, cancelliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato alla Corte d'appello di Ancona.

Gitti cav. Virgilio, vice cancelliere della Corte d'appello di Bologna, è per merito nominato cancelliere della Corte d'appello di Catania.

Russo Sebastiano, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania, è per anzianità nominato vice cancelliere della Corte di cassazione di Palermo.

Paini Italo, cancelliere di sezione del tribunale di Ravenna, è tramutato al tribunale di Milano.

Tosetti Pietro, cancelliere del tribunale di Monza, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Milano.

Pareschi Riccardo, cancelliere del tribunale di Bozzolo, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Bologna.

(Continua).

IL MINISTRO DELLE FINANZE

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 1° del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 697;

Rende noto

che nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero della finanze sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dipendente dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 1° agosto 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 9 agosto 1915, in L. 111,20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 9 al giorno 15 agosto 1915, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 111.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 7 agosto 1915 da valere per il giorno 9 agosto 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	110.49	111.—
Londra	29.72	29.88
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	117.45	117.96
New York	6.24	6.30
Buenos Ayres	2.53	2.58
Cambio dell'oro	110.90	111.50

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 9 agosto 1915:

Franchi	110.74 1/2
Lire sterline	29.80
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	117.70 1/2
Dollari	6.27
Pesos carta	2.55 1/2
Lire oro	111.20

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. conservatorio femminile di S. Girolamo
in Montepulciano

Scuola normale

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto d'insegnante matematiche, scienze naturali e agraria ed istitutrice in questo conservatorio alle seguenti condizioni:

Lo stipendio annuo sarà di lire seicentocinquanta (L. 650), oltre il vitto, l'alloggio e gli altri utili della vita interna dell'Istituto.

L'insegnante dovrà prestare l'opera sua anche come istitutrice secondo gli ordini della direzione senza diritto a speciale compenso per eventuale aumento delle ore di servizio.

Entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino del Ministero dell'istruzione pubblica le concorrenti dovranno inviare direttamente al presidente di questo Istituto, oltre alla domanda in carta da bollo da L. 0,60, i seguenti documenti:

1° fede di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare, o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato, da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° laurea universitaria, o diploma che abiliti all'insegnamento per cui è bandito il concorso, o certificato di cui all'art. 2, comma 1, della legge 8 aprile 1906, n. 141;

6° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o del diploma;

7° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti o della carriera didattica percorsa;

8° elenco in carta libera di tutti i documenti;

9° ritratto fotografico della concorrente, con la firma autografa di lei, vidimato dal sindaco, od altro documento che valga ad accertare l'identità della persona della concorrente.

Oltre al certificato, di cui al n. 4, la concorrente, che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, e le loro pubblicazioni. La Commissione potrà richiedere anche altri documenti che reputi opportuni.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati dal prefetto o sottoprefetto o dal presidente del tribunale, secondo la natura del documento.

L'insegnante nominata dovrà assumere l'ufficio entro il termine a lei assegnato con la deliberazione di nomina, altrimenti si intenderà di diritto decaduta dal posto conferitole.

La nomina sarà soggetta all'approvazione del Ministero, sentito il parere del Consiglio provinciale scolastico.

Le norme e gli effetti del presente concorso sono determinati dal regolamento per i concorsi ai posti d'insegnanti nel R. Conservatorio femminile di S. Girolamo in Montepulciano in data 30 agosto

1909, approvato con Ministeriale 21 febbraio 1910, le cui disposizioni s'intendono come se qui fossero riportate.

Saranno preferite le concorrenti che presenteranno i due titoli d'abilitazione all'insegnamento, oppure la laurea in matematiche, oppure la laurea in scienze col diploma di licenza in fisico-matematica.

Si avverte che una delle concorrenti nominate ai posti vacanti in questo Istituto potrebbe eventualmente essere incaricata dell'ufficio di direttrice per il futuro anno scolastico, nel qual caso lo stipendio come insegnante verrebbe ridotto a L. 400 oltre gli utili tutti della vita interna, mentre percepirebbe altre L. 950 assegnate all'ufficio di direttrice.

Montepulciano, 23 giugno 1915.

Il presidente
Avv. Nino Ulivelli.

CONCORSO a due posti d'istitutrice nel R. conservatorio di Santa Chiara in San Miniato.

È aperto il concorso per titoli a due posti d'istitutrice con l'incarico d'insegnamento in una classe elementare inferiore (esclusi i lavori femminili) in questo R. conservatorio alle seguenti condizioni:

Lo stipendio annuo a netto della tassa di ricchezza mobile è fissato in L. 400 pagabile a rate mensili posticipate, oltre gli utili della vita interna calcolati in lire cinquecento.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della pubblica istruzione le concorrenti dovranno far pervenire direttamente al presidente di questo Istituto; oltre alla domanda in carta bollata da L. 0,65 i seguenti documenti:

a) fede di nascita debitamente legalizzata;

b) certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficio sanitario del Comune dell'ultima dimora, legalizzato dal sindaco o dal prefetto, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione fisica ed esente da imperfezioni tali da impedirle l'adempimento dell'ufficio cui aspira;

c) fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

d) certificato di moralità, rilasciato da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è richiesto e sentito l'avviso della Giunta comunale legalizzato dal prefetto;

e) diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati dal prefetto o sottoprefetto o dal presidente del tribunale secondo la natura del documento.

La prescelta dovrà convivere nell'Istituto e coadiuvare le insegnanti nell'educazione e nell'assistenza delle educande secondo il regolamento interno.

La nomina non diverrà definitiva se non dopo un bienno di lodevole prova. Durante tale periodo di tempo la prescelta potrà essere licenziata per accertata insufficienza, per censurabile condotta e per debolezza fisica.

L'eletta dovrà assumere l'ufficio entro quindici giorni dalla partecipazione della sua nomina, altrimenti si intenderà decaduta dal posto conferitole.

San Miniato, giugno 1915.

Il presidente
Marchese Carlo Ridolfi.

CONCORSO al posto di insegnante di matematiche e scienze nei corsi complementari e normali nel R. conservatorio di Santa Chiara in San Miniato.

È aperto il concorso per l'insegnamento delle matematiche e scienze nei corsi complementari e normali nel R. conservatorio di Santa Chiara in San Miniato.

Lo stipendio è di L. 700 annue oltre gli utili della vita interna.

Coloro che intendono di prendere parte al concorso debbono inviare al presidente della Commissione amministrativa, entro il termine prescritto dall'avviso, che in nessun caso potrà essere minore di giorni 30 dalla data del Bollettino ufficiale in cui l'avviso è pubblicato, la domanda in carta bollata de L. 0,60 col corredo dei seguenti documenti:

a) attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non ha oltrepassato il 35° anno di età;

b) atto di consenso dei parenti o dei tutori se l'aspirante sia minorenne;

c) certificato del medico provinciale o dell'ufficiale sanitario o di un medico militare del Comune di domicilio o di residenza del concorrente dal quale risulti che questi è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche, tali da impedirgli il facile adempimento dei doveri inerenti all'ufficio;

d) certificato di penalità rilasciato non più di tre mesi prime del termine di chiusura del concorso e comprovante la immunità da qualunque condanna;

e) certificato di buona moralità rilasciato non più di tre mesi prima del medesimo termine dal sindaco del Comune dove l'aspirante risiede;

f) certificato di cittadinanza italiana;

g) laurea universiteria o diploma di abilitazione agli insegnamenti per il quale è bandito il concorso o certificato di cui all'art. 2, comma 1° della legge 8 aprile 1906, n. 141;

h) certificato attestante il numero dei punti riportati nello esame finale pel conseguimento della laurea o del diploma;

i) cenno in carta libera, riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

k) elenco in carta libera di tutti i documenti presentati.

Ai documenti prodotti i concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di esibire nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o in bozze di stampa. I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica debitamente legalizzati.

Sono dispensati da produrre il documento indicato alla lettera *d*) i cittadini delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, anche quando manchino della naturalità.

Nella domanda l'aspirante dove indicare con esattezza la propria dimora ed il luogo ove intende che gli siano restituiti i documenti.

San Miniato, giugno 1915.

Il presidente
Marchese Carlo Ridolfi.

N. B. — Qualora la scuola normale ottenesse il pareggiamento richiesto dalla Commissione e per il quale la pratica trovasi tuttora pendente, lo stipendio che sopra verrà portato alla cifra di che nella tabella relativa.

CONCORSO al posto di insegnante nelle classi elementari con l'incarico della ginnastica in tutti i corsi, nel R. conservatorio di San Carlo Borromeo in Pienza.

È aperto il concorso per titoli ad un posto di insegnante interna nelle classi elementari e della ginnastica in tutti i corsi.

Lo stipendio annuo, gravato della ritenuta per tassa di ricchezza mobile in ragione della metà o del contributo a favore del Monte pensione, è fissato in L. 400 pagabili in rate mensili posticipate, oltre gli utili della vita interna.

L'insegnante nominata dovrà pure prestare l'opera sua come istitutrice secondo i turni stabiliti dalla direzione dell'Istituto.

Le concorrenti, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, dovranno inviare direttamente al presidente del Consiglio

di amministrazione dell'Istituto la domanda in carta da bollo da L. 0,65 corredata dei seguenti titoli e documenti:

1° attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35°, da computarsi dal dì della chiusura del concorso;

2° certificato del medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune di domicilio o di residenza della concorrente dal quale risulti che questa è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da diminuirne il prestigio dell'insegnamento o ad impedirne il pieno adempimento dei doveri inerenti all'ufficio;

3° certificato penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso, comprovante la immunità da qualsiasi condanna;

4° certificato di moralità rilasciato non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la aspirante risiede, con la dichiarazione del fine per cui è richiesto, e sentito il parere della Giunta comunale, legalizzato dal prefetto.

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, per il quale è bandito il concorso, o certificato di cui all'art. 2, comma 2, della legge 8 aprile 1906, n. 141;

7° tutti gli altri titoli e pubblicazioni che le concorrenti ritengano opportuno presentare nel proprio interesse;

8° fotografia della concorrente con firma autografa vidimata dal sindaco;

9° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

10° elenco in carta libera di tutti i documenti e titoli presentati.

I documenti devono essere presentati in originale o copia autentica e devono essere tutti debitamente legalizzati a forma di legge.

Nella domanda le concorrenti dovranno indicare con esattezza la propria dimora ed il luogo ove intendono sieno loro restituiti i documenti.

La nomina spetta alla Commissione amministrativa dell'Istituto e sarà sottoposta all'approvazione del superiore ufficio.

La nomina non diverrà definitiva se non dopo un triennio di lodevole servizio, durante il quale la insegnante potrà essere licenziata per inettitudine, per negligenza, per accertata insufficenza fisica.

La insegnante prescelta dovrà assumere l'ufficio entro 15 giorni dalla partecipazione della sua nomina, diversamente si intenderà dimissionaria e la Commissione amministrativa potrà procedere alla nomina di una nuova insegnante fra le concorrenti dichiarate idonee dallo stesso concorso.

Pienza, 4 giugno 1915.

Il presidente.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 7 agosto 1915 — (Bollettino n. 73):

Nel settore di Plava le nostre truppe si rafforzano sulle posizioni conquistate.

Contro di esse il nemico nella notte sul 6 tentò due attacchi appoggiandoli con intenso fuoco di numerose artiglierie, controbattute queste dalle nostre e ridotte al silenzio. Gli attacchi furono entrambe le volte respinti.

Sul Carso, la lotta, durata ieri tutto il giorno ostinata, si chiuse a sera con sensibili successi delle nostre armi, specialmente al centro, ove fu conquistato in parte il margine dell'avvallamento che scende verso Doberdò. Furono presi 140 prigionieri.

All'ala destra l'artiglieria nemica lanciò granate incendiarie sul cantiere di Monfalcone riuscendo a provocare un grande incendio; indi, con violento tiro di interdizione, cercò di impedire l'accorrere di riparti per l'opera di spegnimento: tuttavia lo slancio e l'energia delle nostre truppe valsero a circoscrivere in breve ora l'incendio e a limitarne notevolmente i danni.

Cadorna.

Comando supremo, 8 agosto 1915 — (Bollettino n. 74):

Nella zona del Tonale, nostri reparti alpini, arditamente avanzando lungo la difficile cresta rocciosa che si erge da mezzodì su Valle del Monte (Alto Noce) sorpresero e dispersero, all'alba del giorno 7, truppe nemiche trincerate a sud-est di Punta di Ercavallo, impadronendosi di bombe, razzi, cartucce e l'altro materiale abbandonato dall'avversario. Il giorno stesso altri reparti nemici, trincerati a Malga Paludei, a nord-est della Punta di Ercavallo, furono scacciati dalle proprie posizioni mercè tiri precisi di nostre artiglierie da montagna issate a più che 3000 metri d'altezza sulle roccie dell'Ercavallo.

In Valle di Sexten (Cadore) all'efficace azione di fuoco, svolta nei passati giorni dalle nostre artiglierie di medio calibro, è seguita l'avanzata delle fanterie, che, gradatamente respingendo l'avversario, hanno raggiunto la fronte da Monte Nero alle pendici meridionali del Burgstall e vi si sono rafforzate.

Nel Carso ieri l'avversario, nell'intento di porre ostacolo ai progressi dei nostri lavori di approccio, pronunziò frequenti piccoli contrattacchi, subito respinti, e tentò anche di collocare reticolati mobili innanzi alle nostre linee.

Le nostre artiglierie bombardarono una colonna nemica in marcia da Devetaki verso la fronte e con aggiustati tiri provocarono esplosioni ed incendi nei pressi di Marcottini.

Cadorna.

Settori esteri.

La ritirata dell'esercito russo dalla Polonia si fa sempre più completa e le retroguardie combattono valorosamente per impedire al nemico una celere avanzata verso la vecchia Russia, specialmente su Riga, la città russa, industriale per eccellenza, che già si fa evacuare trasportandone a Mosca macchine ed operai. Intanto la Germania si occupa della organizzazione civile della Polonia come già fece per il Belgio.

Sulla Vistola, sul Narew, sull'Echau, sul Bug ed in altri settori della Polonia si combatte ancora accanitamente, ma non sembra possibile che l'esertito russo possa presto riprendere l'offensiva.

Se si vuole prestar fede ad un comunicato da Costantinopoli, anche nel Caucaso l'esercito russo avrebbe nei passati giorni subito degli insuccessi; ma le notizie turche sono contradette dai comunicati del quartier generale russo.

Eguali contradizioni si notano nelle notizie che giungono dal settore occidentale; successi ed insuccessi, prese e riprese di trincee, accaniti duelli di artiglieria narrati dai comunicati provenienti dai quartieri generali francesi e tedeschi senza nessuna importante operazione bellica.

Lo stesso si avvera nella penisola di Gallipoli: anche ivi la guerra si limita ora nelle trincee ed in piccoli bombardamenti terrestri ed aerei sui quali il quartier generale turco narra successi.

La guerra in mare rimane limitata a qualche nave silurata dai sottomarini tedeschi, senza nulla di saliente.

In merito a quanto abbiamo detto finora, l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Pietrogrado, 7. — Lo sgombro di Riga si compie senza soste in perfetto ordine. Decine di treni trasportano gli abitanti ed i bagagli. La maggior parte delle fabbriche utili al Ministero della guerra con tutte le macchine ad il personale operaio sono già state trasportate a Mosca.

I critici militari dichiarano che lo sgombro della linea tra la Vistola e Varsavia avrà per la Russia grandi vantaggi, riducendo il fronte russo da 520 verste a 160.

Si annunzia che l'operazione tedesca di dieci corpi d'armata sul fronte Rojane Ostrolenka, che aveva per iscopo di occupare Ostroff e le ramificazioni stradali da Varsavia all'interno dell'Impero, è stata completamente arrestata a dieci verste dal Narew.

Basilea, 7. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 6 corrente dice:

Teatro occidentale. — Il combattimento continua a Lingekopf e a sud di questa località. I nostri cannoni anti-aerei hanno obbligati quattro aeroplani nemici a prendere terra: uno si è incendiato, un altro è stato bombardato.

Sulla costa un idroplano francese è caduto nelle nostre mani insieme con coloro che lo montavano.

Teatro orientale. — In Curlandia nella regione di Popel (a sessanta chilometri a nord-est di Ponievietze) e presso Kowarsk e Kurkle (a nord-est di Wilkomierz) hanno avuto luogo combattimenti di cavalleria che ci sono stati favorevoli.

Sulla fronte del Narew a sud di Lomza gli eserciti tedeschi hanno fatto nuovi progressi, malgrado la tenace resistenza del nemico. Tra la foce del Bug e Nasielsk le truppe di investimento di Novo Georgeosk hanno forzato la posizione nemica a sud di Blendostowo e si sono avanzate verso il Narew inferiore.

Una nostra squadriglia di dirigibili ha lanciato bombe sulla stazione di Bialystok.

Come già è stato annunziato nel comunicato di ieri, i russi hanno sgombrato Varsavia dopo essere stati respinti dai forti esterni ed interni, senza che la città abbia avuto a soffrirne, e si sono ritirati verso Praga sulla riva destra della Vistola. Di là essi bombardano da ieri mattina l'interno della città di Varsavia con un fuoco violento di artiglieria e di fanteria.

Sembra che i russi abbiano soprattutto l'intenzione di distruggere l'antico palazzo dei Re di Polonia.

In una città così grande come Varsavia le nostre truppe naturalmente non hanno nulla sofferto dal fuoco sparso dal nemico. Dopo ciò si crederà difficilmente alla affermazione dei russi, secondo cui lo sgombero della capitale polacca avrebbe avuto luogo allo scopo di risparmiare la città.

Teatro sud-orientale. — Le nostre truppe che hanno passato la Vistola si sono impadronite di alcune posizioni nemiche. I contrattacchi avversari sono riusciti vani.

Gli eserciti del generale von Mackensen continuano l'inseguimento.

L'avversario è stato respinto dalle sue posizioni per opera delle truppe austro-ungariche a nord-est di Novo-Alessandria e delle truppe tedesche presso Sasin, a nord di Cholm.

Pietrogrado, 8. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

In direzione di Riga abbiamo sloggiato il nemico dalla regione fra la Dvina e il fiume Echau, sul corso inferiore dell' Aa. Sulle strade ad est di Ponieviego i combattimenti continuano come anteriormente senza modificazioni essenziali. Gli attacchi del nemico contro Kovno ed Ossovietz respinti il 6 non sono ricominciati all'indomani. Il nemico, dalla linea del Narew, continua a pronunciare vigorosi attacchi su tutto il fronte; grosse masse nemiche sono dirette sul settore Lomza-Ostrow.

Sulla destra della media Vistola la giornata del 7 si è chiusa senza importanti cambiamenti. Sulla sinistra della Weprz vi sono stati ostinati combattimenti di retroguardia. Durante i contrattacchi abbiamo fatto alcune centinaia di prigionieri. Fra la Weprz ed il Bug nessun cambiamento essenziale. Sulla sinistra del Bug tra i fiumi Touria e Louga abbiamo premuto con successo sopra una larga fronte le avanguardie nemiche.

Sul Bug superiore, sulla Zlota-Lipa, sul Dnjester vi sono stati in alcuni punti tiri intermittenti di artiglieria.

Pietrogrado, 8. — I critici militari ritengono che il nuovo tentativo oltremodo violento dei tedeschi per impadronirsi di Ossoviecz, tentativo segnalato nel comunicato del generalissimo ieri, è da attribuirsi al desiderio dell'alto comando tedesco di completare il piano di sfondamento delle retroguardie russe onde tagliare le comunicazioni ed impedire il raggruppamento delle forze russe che tedeschi suppongono si compia attualmente. Tutte le ultime operazioni dei nemici hanno reso il loro fronte così difforme che esso costituirebbe una serie minaccia per loro nel caso che i russi passassero all'offensiva.

Ottantamila cittadini di Varsavia si trovano attualmente a Mosca.

Un aeroplano tedesco ha lasciato cadere alcune bombe su Vilna.

Basilea, 8. — Si ha da Berlino 7: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale — In Fiandria i belgi sono stati costretti dal nostro fuoco di artiglieria a sgombrare parzialmente una loro posizione avanzata sull'Yser presso Heernisse a sud di Dixmude.

Gli attacchi francesi a colpi di granate nella regione di Souchez sono stati respinti. A sud di Leintrey (ad est di Luneville) i nostri avamposti hanno respinto facilmente un attacco nemico.

Nulla di notevole è da segnalare nei combattimenti di montagna a nord di Munster.

Fronte orientale — Ad est di Ponievietz i russi hanno indietreggiato dietro il fiume Jera.

Sono stati ottenuti progressi sulla fronte occidentale di Kovno, dove abbiamo fatto cinquecento prigionieri e preso due mitragliatrici.

Dopo violenti combattimenti gli eserciti dei generali Scholtz e Gallwitz hanno spezzata la resistenza del nemico tra Lomza e la confluenza del Bug.

Le truppe che circondano Novo Georgewsk hanno progredito dal nord fino al Narew.

Il forte di Dembe è stato preso. Da sud esse hanno raggiunto la Vistola presso Pienkow.

La situazione è immutata a Varsavia. I russi continuano il bombardamento della città dalla riva orientale della Vistola.

Nostri dirigibili hanno gettato bombe sulle stazioni di Nowominski e Siedlce.

Fronte sud-orientale. — Presso Ivangorod e al nord di questa città, la situazione è immutata.

Tra la Vistola ed il Bug le truppe tedesche hanno preso d'assalto le posizioni russe presso Ruskowola a sud-ovest di Lubartow ed hanno forzato a nord-est di Lenczna il passaggio verso i laghi di questa regione.

Basilea, 8. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 7 corrente dice:

I combattimenti continuano fra la Vistola ed il Bug.

Le truppe austro-ungariche hanno invaso le linee nemiche al sud di Lubartow e le truppe tedesche a nord-ovest di questa località.

Basilea, 7. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato in data 6 corrente dice:

Sulla fronte del Caucaso il vantaggio riportato dalla nostra ala destra è stato mantenuto. Le nostre truppe, che avevano occupato tutta la valle del Murad, si sono, nel loro inseguimento, impadronite il giorno 3 di Alasch Gerd a nord-ovest il Karakilisse.

Sulla fronte dei Dardanelli il nemico nella notte del 4 ha fatto saltare mine dinanzi alle trincee della nostra ala sinistra ed ha pronunciato un attacco ma è stato respinto con perdite. Un gran numero di nemici sono stati uccisi dinanzi alle nostre trincee.

Nella stessa notte l'artiglieria della nostra ala destra ha bombardato una torpediniera nemica, che è stata colpita ed si è ritirata in flamme.

A Seddulbahr vi è stato dai due lati un debole fuoco intermit-

tente di fanteria e artiglieria. Le nostre truppe progredendo gradualmente con attacchi hanno tolto al nemico sull'ala sinistra, duecentro metri di terreno in direzione delle sue trincee.

Aviatori nemici hanno gettato bombe sull'ospedale di Agadere presso Seddulbahr, sebbene la bandiera della Mezzaluna Rossa fosse nettamente visibile. Essi hanno uccisi quattro feriti che erano curati nell'ospedale ed hanno ferito quattordici persone.

Sulle altre fronti non si segnala nulla di importante.

Pietrogrado, 8. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso in data 5 corrente, dice:

Nella regione del litorale fuoco di fucileria e cannoneggiamento.

In direzione di Olty abbiamo respinto tutti gli accaniti contrattacchi dei turchi sostenuti da un intenso cannoneggiamento ad abbiamo conservato le posizioni prese ai turchi. Questi stanno scavando attivamente trincee.

In direzione di Sarykamysch abbiamo sostenuto con successo un contrattacco. Vi sono stati combattimenti di sviluppo nella regione del colle di Mercuemir.

In direzione di Alachkert le nostre operazioni si sviluppano con successo.

Una importante posizione turca sulla cima del colle è stata conquistata alle spalle con un impetuoso attacco alla baionotta; abbiamo massacrato numerosi nemici, abbiamo preso prigionieri e ci siamo impadroniti di mitragliatrici e di altre armi.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Artois vi sono stati gli abituali combattimenti di granate attorno a Souchez.

Nell'Argonne alla fine della giornata del 7 i tedeschi sono riusciti a penetrare in una delle nostre opere sul pendio della parte occidentale della foresta a nord di Fontaine-Houyette, ma ne sono stati scacciati da un nostro contrattacco e non hanno potuto mantenersi che ad un posto di scolta dinanzi alla prima linea.

Stanotte il nemico ha attaccato le nostre posizioni nel settore di Fille Morte ed ha posto piede in una delle nostre trincee, ma è stato subito respinto eccetto che sopra una fronte di 30 metri.

Nei Vosgi l'attacco pronunciato dai tedeschi alla fine del pomeriggio di ieri ha avuto un carattere di estrema violenza. Esso è stato diretto contro le nostre posizioni del Lingekopf e dello Schratzmaennele e del colle che separa queste due alture. Gli assalitori sono stati completamente respinti ed hanno subito gravi perdite. Dinanzi alla fronte di una sola nostra compagnia oltre 100 cadaveri tedeschi sono rimasti nei reticolati di fil di ferro.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella parte occidentale della fronte, qualche azione di artiglieria, e cioè in Belgio, nel settore di Steemstraets, ad Hetsas, in Artois, sulla fronte di Santerre e nella valle dell'Aisne, ove Soissons è stata bombardata.

Nelle Argonne non si segnalano che lotte a colpi di bombe e di granate da trincea a trincea.

Nella Woëvre vi è stata una notevole attività di artiglieria, specialmente nella regione di Flirey e nel Bois le Prêtre.

Nei Vosgi i tedeschi hanno attaccato nuovamente ieri sera le nostre posizioni del Linge, ma sono stati completamente respinti.

L'Hilsenfirst è stato fortemente bombardato dal nemico.

Londra, 7. — La goletta *Hainemil* è stata incendiata ed i battelli da pesca *Heliotrope* e *Challenger* sono stati affondati.

Gli equipaggi si sono salvati.

Basilea, 8. — Si ha da Costantinopoli 7: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte del Caucaso abbiamo continuato efficacemente l'inseguimento del nemico sull'ala destra. Il nemico abbandona le posizioni verso Alachkert e retrocede verso Koessedagh e più ad ovest.

Sulla fronte dei Dardanelli la nostra artiglieria ha provocato il 6 agosto un incendio sopra un trasporto nemico accompagnato da una torpediniera ed ha affondato dinanzi ad Ariburnu un bastimento con carico.

Il trasporto si è ritirato verso nord.

Verso Ariburnu la nostra ala sinistra ha tolto al nemico con un attacco di sorpresa una trincea senza lasciargli il tempo di riunire le sue forze e di condurre rinforzi.

Il nemico è fuggito lasciando sul terreno trecento morti. Nel pomeriggio, dopo una lunga e violenta preparazione di artiglieria di terra e di mare, il nemico si è avanzato, ha attaccato parecchie volte le trincee della nostra ala sinistra ed è penetrato in parte di quest'ultima. Verso sera ne abbiamo ripresa gran parte ed abbiamo impedito al nemico, col nostro tiro, di fortificarsi nella piccola porzione rimasta in suo potere.

Lo stesso giorno verso Seddulbahr abbiamo respinto il nemico, il quale, dopo una lunga preparazione di artiglieria e di fanteria, aveva attaccato le nostre posizioni all'ala destra a sud di Sighindere, infliggendogli gravi perdite. Abbiamo respinto un secondo e vano attacco del nemico. Parte delle nostre trincee si sono trovate momentaneamente fra le nostre linee e quelle nemiche. Finalmente alla sera abbiamo ripreso tutte le trincee con attacchi violenti e decisivi ed abbiamo respinto il resto dei distaccamenti nemici che tentavano di conservare le trincee.

Sul rimanente della fronte nulla di importante da segnalare.

Parigi, 9. — Al largo di Nieuport i tedeschi hanno tentato di distruggere due idro-aeroplani alleati mediante il tiro di granate di grosso calibro. La nostra artiglieria ha ridotto rapidamente al silenzio le batterie nemiche. Dei due apparecchi uno è rientrato coi propri mezzi, l'altro è stato rimorchiato senza danno sino alla riva.

Pietrogrado, 9. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 6 agosto, dice:

Il combattimento continua su tutta la fronte.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, l'altroieri, si recò a Torino da Racconigi, e visitò i militari feriti ricoverati nell'Istituto Maria Laetitia.

All'uscita dall'Istituto l'Augusta Signora venne fatta segno ad una dimostrazione di affettuosa reverenza da parte della folla riunitasi presso l'ospizio.

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — La 40ª lista delle oblazioni alla sottoscrizione unica del Comitato romano segna L. 1,543,226.22.

Una provvida disposizione. — Il Ministero dei lavori pubblici, d'accordo con quello della guerra, ha stabilito di concedere, a partire dal 7 corrente mese, il viaggio gratuito ai parenti poveri che devono recarsi a visitare militari ammalati o feriti in pericolo di vita, ricoverati negli ospedali territoriali e di riserva, esclusi quindi gli stabilimenti sanitari militari e della zona di guerra, ai quali il pubblico non può avere accesso.

La concessione è accordata soltanto alle famiglie notoriamente indigenti, per un solo membro di esse (possibilmente pel congiunto più stretto) e quando la visita sia richiesta dal direttore dell'ospedale in cui il militare si trova, al sindaco del Comune di residenza della di lui famiglia.

Alla persona che deve viaggiare, i sindaci dovranno consegnare in originale, l'invito ricevuto dall'autorità medico-militare per la visita del malato, indicandovi sopra le generalità e l'età dalla persona che deve compiere la visita.

Esibendo tale documento l'interessato ritirerà dal comando del distretto militare e, ove questo non esista, dalla locale arma dei carabinieri, la richiesta rosa, mod. *B*, per ottenere dalla stazione di partenza il biglietto di viaggio senza pagamento del prezzo.

Chi viaggia dovrà conservare sempre il suddetto invito per esibirlo, come documento di identità personale, e per ottenere, dopo la visita all'ammalato, i documenti di viaggio di ritorno.

Se nel Comune di residenza della famiglia del militare non esista nemmeno una stazione dei RR carabinieri, sarà il sindaco stesso che dovrà fornire alla persona che si reca a visitare il militare ammalato la richiesta Rosa mod. *B* (facendone domanda, ove ne sia sprovvisto, al Ministero della guerra) insieme con l'originale - come sopra è detto - dell'invito ricevuto dall'autorità medico militare.

Il viaggio gratuito, per ora, si potrà ottenere soltanto sulle ferrovie e sulle linee di navigazione dello Stato.

Ad un martire della patria. — Organizzata dalle Associazioni popolari, ebbe luogo iermattina una degna commemorazione del martirio di Angelo Brunetti, Ciceruacchio, fucilato col figlio dagli austriaci nel 1849, mentre accorreva alla difesa di Venezia assediata.

Il corteo, percorrendo la via di Ripetta, si portò nella casa ove dimorò il Brunetti, ed appese una corona alla lapide.

Poscia, preceduto dal concerto Borgo Pgati, si recò al monumento a Ciceruacchio, sorgente sul Lungotevere presso il Ponte Margherita.

Vennero pronunziati alcuni discorsi di circostanza, vivamente applauditi.

La cerimonia si svolse senza incidenti al suono degli inni patriottici.

Biblioteche di Roma. — La Biblioteca Vittorio Emanuele resterà chiusa al pubblico nella seconda quindicina di agosto per la consueta revisione annuale.

⁂ Compiuti i restauri, la R. Biblioteca Angelica si è riaperta oggi al pubblico dalle ore 8 alle 14.

Il cambio della carta bollata. — L'Intendenza di finanza rende noto il termine del cambio della carta bollata tassa fissa vecchio tipo e dei moduli stampati sopra detta carta o bollati allo straordinario, purchè in bianco, è prorogato al 31 andante mese per i privati e per i distributori secondari, e che nessuna altra proroga verrà consentita.

Anniversario glorioso. — Bologna ha commemorato ieri anche più solennemente degli anni scorsi l'anniversario della gloriosa ed epica giornata dell Otto Agosto 1848, che vide la fuga degli austriaci da Bologna.

La città era imbandierata e i trams pavesati col tricolore.

Al mattino alle 9, sulla storica piazza Otto Agosto si riunirono le Associazioni politiche e militari con bandiere, dando alla piazza un aspetto imponente.

Erano presenti il generale Calza, per il comandante del Corpo di armata, il cav. Sabatini, per il prefetto, l'on. Cavazza ed il console di Francia.

L'on. senatore Tanari aveva giustificato la sua assenza con una nobilissima, patriottica lettera.

Vennero pronunziati applauditissimi discorsi.

Durante la cerimonia la musica municipale suonava gli inni patriottici, ai quali faceva eco la folla imponentissima.

Il generale Calza, con elevate parole, consegnò la medaglia al valore al sergente-maggiore Mazzetti, di Pian dell'Oglio, il quale da un aeroplano bombardò efficacemente il campo nemico, e, quantunque tre volte ferito, riuscì ad atterrare, salvandosi. Uno scroscio lungo ed interminabile di applausi salutò il valoroso soldato.

Nel pomeriggio la musica municipale suonò ai Giardini Margherita inni patriottici, che vennero cantati dalle locali Società corali.

Ad un valoroso. — A Mantova, ieri, nel cortile dell'ospedale militare, il comandante il corpo d'armata di Verona consegnò solennemente la medaglia d'argento al valor militare, concessa di motu proprio da S. M. il Re al caporale maggiore Viazzi Severo di Carpeneto (Acqui), appartenente ad un reggimento del genio, che tagliò i reticolati nemici sotto una pioggia fittissima di proiettili e ritornò, solo di parecchi compagni, ferito al braccio destro.

Italiani all'estero. — La colonia italiana di Parigi, rispondendo ad un appello dell'ambasciatrice signora Tittoni, della principessa Ruspoli e della contessa Lucchesi, ha offerto all'esercito italiano una vettura con apparecchio radiotelegrafico e quattro vetture-ambulanza. La loro consegna ha avuto luogo ieri nel pomeriggio nel cortile dell'Ambasciata, alla presenza di S. E. l'ambasciatore e dell'ambasciatrice, delle signorine Tittoni, del principe e della principessa Ruspoli, della contessa Lucchesi-Palli e di numerosi invitati.

Le vetture, benedette dall'abate Ricci-Tancredi, sono partite oggi per l'Italia.

Nell'aeronautica. — Un munifico socio dell'Associazione aeronautica di Torino, con una nobilissima lettera indirizzata alla presidenza dell' « Aero Club d'Italia », all'intento di concorrere in qualche modo e dare impulso al più sicuro sviluppo della nostra aviazione e altamente compreso della necessità che i nostri aviatori militari possano disporre di opportune carte aeronautiche, ha fatto tenere alla presidenza la somma di lire 10 000, destinandola alle spese che l'Associazione aviatori aeronautici d'Italia sarà per incontrare per lo studio e la formazione della carta aeronautica d'aviazione da farsi di pieno accordo colla competente autorità militare. Il munifico donatore, nome assai noto nel mondo dell'aviazione civile e già altre volte promotore di fortunate e patriottiche iniziative, ha espresso il preciso desiderio di serbare l'incognito. Gli studi per la formazione della carta sono intanto a buon punto.

Pro danneggiati dal terremoto. — Il personale civile e militare dipendente dall'Amministrazione della guerra ha versato altre L. 2303,74 da erogare a favore dei danneggiati dal terremoto del 13 gennaio u. s.

Per gli operai pensionati dalla Germania. — L'ufficio centrale di emigrazione presso la Società Umanitaria avverte che gli operai italiani, rimpatriati dalla Germania, i quali ricevevano una pensione di infortunio, o di invalidità o di vecchiaia, dovranno far conoscere al più presto possibile il loro indirizzo attuale, se non vogliono, per le disposizioni della legge tedesca, perdere il diritto a ricevere le quote arretrate di pensione.

All'ufficio di corrispondenza del Commissariato dell'emigrazione a Berna, risulta per informazioni giunte dalla Germania, che la detta disposizione della legge tedesca verrà applicata con tutto il rigore; per ciò è appunto urgente, nelle condizioni attuali, che i nostri operai rimpatriati indichino il loro indirizzo, facendo pure conoscere da quale Consorzio assicuratore ricevono la pensione, oppure mandando gli avvisi, o altre carte, che hanno ricevuto dall'Istituto assicuratore tedesco.

Tali indicazioni dovranno essere inviate, pel tramite dei segretariati centrale, o mandamentali di emigrazione, o dei rispettivi sindaci, al R. Commissariato dell'emigrazione di Roma od anche al R. ufficio pei confini di terra (Milano, via Grossi, n. 8).

Tale avviso vale solo per gli operai che ricevevano la pensione in Germania, o per quelli che la ricevevano in Italia e che hanno cambiato indirizzo negli ultimi tempi.

Concorso di poesia latina. — Il signor presidente della classe letteraria della R. Accademia delle scienze olandese, sedente in Amsterdam, ci prega di pubblicare il seguente comunicato:

« Essendo morto il signor Karsten, segretario della classe, i concorrenti al premio istituito in virtù del legato Hoeufft, per una gara internazionale di poesia latina, sono invitati a indirizzare i loro lavori al seguente recapito:

« Het Bestuur der Koninklijke Akademie van Wetenschappen, Trippenhuis, Amsterdam ».

Fenomeni sismici. — Il R. Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica in data di ieri:

« Ieri intorno alle 16,5 si ebbe in tutti i principali osservatori di Italia una notevole registrazione sismica, seguita da varie repliche di minore intensità.

« La distanza epicentrale da Roma può calcolarsi approssimativamente intorno ai 700 chilometri, e la regione epicentrale è con

ogni probabilità nel bacino dello Jonio, non lontana dalle coste orientali.

« La scossa principale fu avvertita sensibilmente nei paesi del Leccese ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — *Camera dei deputati.* — Si approva all'unanimità la seguente mozione proposta da Raynaud: La Camera dei deputati rivolge alla Duma dell'Impero amico e alleato l'attestato della sua profonda ammirazione. Essa si associa all'entusiastica manifestazione colla quale Sua Maestà l'Imperatore Nicola II, il Governo e l'unanimità dei rappresentanti della nazione russa si dichiarano indissolubilmente uniti nella volontà di proseguire cogli sforzi dell'eroico esercito russo e del suo glorioso capo, la guerra per l'indipendenza dei popoli contro il militarismo tedesco.

ZURIGO, 7. — Il problema dell'unione economica degli Imperi centrali rivela dissidi larvati fra l'Ungheria e l'Austria.

Un'assemblea di industriali radunatasi a Vienna ha respinto ieri le direttive adottate nella conferenza della Commissione economica dell'Europa centrale tenuta a Berlino, che, secondo i desideri dei delegati magiari, propugnò invece l'unione affinchè l'Austria e la Germania siano forti, dopo la guerra, contro gli altri Stati.

Oggi il senatore austriaco Philippovich nella *Frankfurter Zeitung* critica la debolezza del Governo viennese di fronte a Budapest e, prospettando la probabilità che il boicottaggio contro l'Austria continui dopo la pace, insiste nell'unione. Egli dice che il Governo agisce in modo che non si comprenderebbe a Berlino e impedisce persino di pensare a riforme che si impongono nell'Amministrazione e nella Costituzione se si vuole che l'Austria continui a vivere. Economicamente l'Austria non basta a sè stessa e purtroppo l'Ungheria la sacrifica nei suoi interessi con danno del prestigio e dell'economia dell'Impero. È ora di liberarsi di questa tutela e di provvedere indipendentemente come fa l'Ungheria.

Il comando militare di Monaco vieta le discussioni sul rincaro dei viveri perchè assumono carattere di lotte di parte, destano all'estero speranze di vittoria e all'interno indeboliscono e fanno sorgere preoccupazioni.

LONDRA, 7. — L'*Agenzia Reuter* si dice autorizzata a dichiarare assolutamente infondate tutte le voci tendenti a fare credere alla opinione pubblica che la Svezia potrebbe verosimilmente abbandonare la neutralità.

La decisione ed il desiderio della Svezia di rimanere neutrale sono ferme più che mai, ed ogni suggerimento che la Svezia potrebbe avere in vista della ripresa della Finlandia è qualificato nei circoli responsabili come assurdo.

Per quanto riguarda le relazioni fra la Russia e la Svezia il discorso del ministro degli affari esteri, Sazonoff, alla Duma, il 1° del mese corrente, si considera come indicante in modo abbastanza chiaro che questi rapporti sono ispirati al carattere della più grande amicizia.

PIETROGRADO, 7. — Il *Novoie Wremia*, a proposito delle voci diffuse a Pietrogrado e a Mosca che proposte di pace sarebbero state fatte dalla Germania alla Russia dice: La Russia non desidera la pace senza la vittoria, e, finchè la vittoria non sarà stata riportata, la pace sarà impossibile.

Questo per quanto riguarda la sola Russia. Inoltre la Russia ha firmato cogli alleati un accordo ai termini del quale la Russia si è impegnata a non firmare una pace separata; e i trattati ai quali ha apposto la sua firma non sono considerati dalla Russia pezzi di carta, come dalla Germania.

ZURIGO, 7. — La prima misura presa dal Governo tedesco a Varsavia è stata la nomina del presidente di polizia. È stato nominato von Glasenapp fino ad ora presidente di Colonia, noto per la sua severità. In Germania si segue con interesse l'atteggiamento dei polacchi dell'Austria. La presidenza municipale di Cracovia ha emanato un proclama in cui si dice che sono cadute le barriere centenarie tra Crocovia e Varsavia e che vi è speranza di una nuova unione; il club parlamentare polacco di Vienna ha indetto una seduta per discutere l'avvenimento e le sue conseguenze.

PARIGI, 7. — La Camera ha approvato, con 417 voci favorevoli e 13 contrari, l'insieme del progetto del Governo sullo acquisto del grano e della farina per il vettovagliamento della popolazione civile.

LONDRA, 7. — L'ammiragliato annuncia che durante la settimana terminata il 4 agosto 1453 navi sono entrate ed uscite dai porti britannici. Ne furono affondate da sottomarini 6, per un tonnellaggio complessivo di 18,857 tonnellate. Nove navi da pesca furono affondate da sottomarini nemici ed una da una mina, per un tonnellaggio complessivo di 614 tonnellate.

NEW YORK, 7. — L'occupazione di Varsavia è stata accolta dalla stampa con una evidente freddezza. I giornali paragonano questa occupazione a quella della presa di Anversa. Essa non diminuisce la potenza militare della Russia, ma ritarda semplicemente la fine della guerra.

ZURIGO, 7. — Si ha da Monaco: Durante la dimostrazione per la presa di Varsavia, il Re di Baviera ha parlato alla popolazione dicendo: Questo bel successo segna un altro passo sulla via della pace, benchè si debba tener conto che il cammino da percorrere per giungere alla mèta è lungo.

Gli eserciti hanno compiuto grandi gesta; non dubito che, terminate felicemente le operazioni di Oriente, si procederà nel settore occidentale. Nessuno può sapere oggi quando si verrà alla pace.

Rallegriamoci della vittoria e teniamo fermo, finchè potremo dire: Adesso i nemici sanno che vogliamo concluder la pace a condizioni che la garantiscano gloriosa e duratura, con un confine che ci assicuri contro gli attacchi in avvenire.

PIETROGRADO, 8. — Sono cominciati i lavori del Congresso generale dei Comitati per l'industria militare, convocati per organizzare a coordinare l'approvvigionamento degli eserciti mediante la unificazione dell'industria di tutta la Russia.

PARIGI, 8. — Un comunicato dell'Ambasciata di Spagna smentisce l'informazione di fonte spagnuola, relativa alla presenza ed ai mezzi di rifornimento di sottomarini tedeschi nelle acque spagnuole.

Una inchiesta ufficiale fatta in proposito ha dimostrato che la notizia è inesatta.

WASHINGTON, 8. — L'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino è stato invitato a fare una inchiesta intorno al sequestro a Swinemünde, da parte della Germania, dei vapori petroliferi americani *Llama* e *Vico*.

WASHINGTON, 8. — Dopo la visita del ministro di Haiti al Dipartimento di Stato, il segretario di Stato per la marina, Daniele, ha inviato all'ammiraglio Capenton l'ordine di usare la forza nei limiti del necessario e di occupare quella parte del territorio che occorrerà per mantenere l'ordine ad Haiti.

WASHINGTON, 8. — L'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino ha ricevuto istruzioni di protestare contro la sentenza del tribunale delle prede tedesco, la quale approva il siluramento del vapore britannico *Indian Prince*, che aveva un carico di caffè, e che fu affondato nello scorso inverno dal *Prinz Eitel Friedrich*.

Il Dipartimento di Stato considera la distruzione del vapore e del carico come una violazione del trattato americano-prussiano del 1828.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.